

**PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/2025**  
**MEIS01100P "I.S. FERRARI"**  
**BARCELLONA P.G.**

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Tali obiettivi sono stati **precisati e riformulati** per la stesura del Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento è un documento che individua le strategie messe in atto dalla scuola per raggiungere le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

**Concetti chiave**

**Priorità:** sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'attuazione del suo Piano di Miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

**Traguardi:** rappresentano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità: ad ogni priorità corrisponde un traguardo.

**Obiettivi di processo:** sono le attività che vengono attuate concretamente per raggiungere le priorità individuate. Nel corso del tempo, il Piano di Miglioramento sarà, se necessario, rimodulato e aggiornato in riferimento alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari Tabelle 1, 2, 3

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Priorità scelte:

<b>Migliorare gli esiti degli scrutini finali, i trasferimenti e gli abbandoni degli studenti.</b>	1
<b>Rafforzare le competenze in italiano, matematica e inglese migliorando gli esiti delle prove standardizzate con allineamento progressivo ai benchmark più positivi.</b>	2

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Definizione del curricolo di Istituto organizzato per competenze, e strumenti di valutazione definiti a livello di dipartimento.	x	x
	2. Arricchire il curricolo degli alunni attraverso corsi di formazione, stage in Italia e all'estero e alternanza scuola-lavoro	x	
	3. Prevedere ed implementare interventi specifici per alunni con particolari attitudini disciplinari.	x	x
Ambiente di apprendimento	1. Migliorare la dotazione tecnologica delle aule e dei laboratori al servizio di una molteplicità di stili e metodi di insegnamento/apprendimento.	x	
	2. Potenziamento didattica laboratoriale soprattutto con attività nei laboratori professionali e nelle aziende agrarie	x	
Inclusione e differenziazione	1. Pianificare e monitorare specifiche attività per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento.	x	x
Continuità e orientamento	1. Arricchire l'offerta formativa con orientamento sulle opportunità occupazionali per limitare l'abbandono scolastico	x	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, per orientare gli studenti diplomati in settori specialistici.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Formazione docenti sulla didattica per competenze	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Coinvolgere maggiormente le famiglie nei contesti collegiali, negli incontri scuola-famiglia, nei seminari, anche con questionari	x	

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
Definizione del curricolo di Istituto organizzato per competenze, e strumenti di valutazione definiti a livello di dipartimento.	2	2	4
Arricchire l'offerta formativa con orientamento sulle opportunità occupazionali per limitare l'abbandono scolastico	3	3	9
Arricchire il curricolo degli alunni attraverso corsi di formazione, stage in Italia e all'estero e alternanza scuola-lavoro	2	2	4
Prevedere ed implementare interventi specifici per alunni con particolari attitudini disciplinari.	3	3	9
Migliorare la dotazione tecnologica delle aule e dei laboratori al servizio di una molteplicità di stili e metodi di insegnamento/apprendimento.	3	3	9
Potenziamento didattico laboratoriale soprattutto con attività nei laboratori professionali e nelle aziende agrarie	3	3	9
Pianificare e monitorare specifiche attività per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento.	3	3	9
Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, per orientare gli studenti diplomati in settori specialistici.	2	2	4

Formazione docenti sulla didattica per competenze	3	3	9
Coinvolgere maggiormente le famiglie nei contesti collegiali, negli incontri scuola-famiglia, nei seminari, anche con questionari	3	3	9

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Arricchire l'offerta formativa con orientamento sulle opportunità occupazionali per limitare l'abbandono scolastico	Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro migliorando ed ampliando le competenze professionali e di cittadinanza	Riduzione del tasso di abbandono di 2 punti percentuali	Letture analitiche dei dati statistici
Potenziamento didattico laboratoriale	Promuovere la motivazione e l'applicazione allo studio con una positiva ricaduta sul rendimento.	Numero di ore dedicate alla didattica laboratoriale. Numero di classi coinvolte in progetti di sperimentazione e ricerca.	Resoconto dei referenti dei laboratori e delle aziende agrarie. Miglioramento degli esiti scolastici
Coinvolgere maggiormente le famiglie nei contesti collegiali, negli incontri scuola-famiglia, nei seminari, anche con questionari.	Rafforzare il dialogo educativo in entrambi i contesti: scuola e famiglia	Partecipazione attiva delle famiglie negli incontri programmati e straordinari e loro rappresentanza negli organi collegiali	Monitoraggio interno

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo Tab. 4, 5

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

### 4.1 Obiettivo di processo: Arricchire l'offerta formativa con orientamento sulle opportunità occupazionali per limitare l'abbandono scolastico

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Condivisione in CdD del RAV. Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sul curricolo d'Istituto	Condivisione delle criticità evidenziate nel RAV. Condivisione degli obiettivi e raccolta di osservazioni e proposte.	Disorientamento ed eccessivo carico di lavoro nel rivedere la progettazione didattica da parte di alcuni docenti.	Costituzione di gruppi di lavoro per la condivisione e lo scambio di buone pratiche.	
Pianificare una progettazione condivisa fra scuola ed extrascuola (progetti, PON, stage, erasmus+)	Consolidare e migliorare il rendimento scolastico	non se ne prevedono	Ampliamento sempre crescente dell'offerta formativa	non se ne prevedono
Promuovere la collaborazione con altri istituti e con le realtà/enti presenti sul territorio, in particolare per la realizzazione di progetti coerenti con i vari indirizzi di studi.	Valorizzazione dei talenti, potenziamento del senso di appartenenza all'istituzione scolastica attraverso la partecipazione ad attività e/o progetti		Ampliamento sempre crescente dell'offerta formativa	

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**4.2 Obiettivo di processo : Potenziamento didattico laboratoriale**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione in CdD del RAV e delle priorità selezionate. Raccolta delle proposte e delle richieste dei dipartimenti per la realizzazione degli ambienti di apprendimento	Condivisione delle criticità evidenziate nel RAV. Riflessione condivisa sui nuovi ambienti di apprendimento e sulle metodologie didattiche.	Ipercriticità e scarsa disponibilità a rivedere le pratiche didattiche.	Consapevolezza e condivisione sulle scelte operate. Rafforzamento dei Dipartimenti come luogo di confronto e proposta.	
Utilizzo dei laboratori professionali e delle aziende agrarie per potenziare la didattica laboratoriale come attività complementare all'attività in aula.	Acquisizione da parte degli studenti di autonomia e potenziamento delle capacità organizzative	Nessuno	Acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico pratiche in contesto lavorativo (tecniche e procedure)	
Utilizzo dei vari laboratori per attività degli studenti diversamente abili.	Miglioramento pratiche di inclusione e delle competenze degli studenti.	Nessuno	Miglioramento delle buone pratiche di inclusività e dell'autonomia degli studenti.	

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**4.3 Obiettivo di processo : Coinvolgere maggiormente le famiglie nei contesti collegiali, negli incontri scuola-famiglia, nei seminari, anche con questionari.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Aumentare la frequenza dei contatti e migliorare la qualità delle relazioni con le famiglie	Riflessione condivisa delle problematiche di classe per una collaborazione costruttiva anche nella risoluzione di eventuali criticità	Nessuno	Consapevolezza e condivisione delle scelte operate nella gestione del percorso scolastico.	
Promuove una attuazione concreta e fattiva del patto di corresponsabilità scuola-famiglia.	Diffusione di momenti di confronto per l'adozione di strategie comuni tra scuola e famiglia	Nessuno	Promozione della corresponsabilità educativa dei genitori nella scuola	

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</li> <li>• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</li> <li>• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</li> <li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</li> <li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</li> <li>• apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li> <li>• definizione di un sistema di orientamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</li> </ul> </li> <li>• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ul>

### Sezione 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo Tabelle 6, 7, 8, 9

#### 4.3 Obiettivo di processo: Arricchire l'offerta formativa con orientamento sulle opportunità occupazionali per limitare l'abbandono scolastico

Azione 1: Condivisione in CdD del RAV. Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sul curricolo d'Istituto  
 Azione 2: Pianificare una progettazione condivisa fra scuola ed extrascuola (progetti, PON, stage, erasmus+)  
 Azione 3: Promuovere la collaborazione con altri istituti e con le realtà/enti presenti sul territorio, in particolare per la realizzazione di progetti coerenti con i vari indirizzi di studi.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Docenti	Attività nei dipartimenti disciplinari			
Personale ATA	Attività di supporto in orario di servizio			
Altre figure	Attività con tutor esterni			

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività									
	Sett.	Ottobre	Novembre	Dicembre	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1		X	X	X	x	X	X	x	

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
15 giugno 2023	Numero di riunioni collegiali e di Dipartimento.	Verbali Documenti prodotti Prove comuni effettuate		Gradimento positivo Inserimento lavorativo di un maggior numero di diplomati	

**Obiettivo di processo: Potenziamento didattica laboratoriale**

Azione 1: Diffusione in CdD del RAV edelle priorità selezionate. Raccolta delle proposte e delle richieste dei dipartimenti per la realizzazione degli ambienti di apprendimento

Azione 2: Utilizzo dei laboratori professionali e delle aziende agrarie per potenziare la didattica laboratoriale come attività complementare all'attività in aula.

Azione 3: Utilizzo dei vari laboratori per attività degli studenti diversamente abili

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività in classe Corso rivolto ai docenti sulle nuove metodologie			
Personale ATA	Assistenti tecnici Addetti alle aziende agrarie Attività di supporto in orario di servizio			
Altre figure				

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		Fondo per il Funzionamento
Servizi		
Altro		

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività									
	Sett.	Ottobre	Novembre	Dicembre	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1		X	X	X	X	X	X	X	

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

28 febbraio 2023	Apprezzamento degli studenti Risultati scrutini I quadrimestre	Questionario di soddisfazione Valutazioni periodiche		Miglioramento del rendimento medio	
30 aprile 2023	Numero di lavori/relazioni consegnati	Valutazione dei lavori/relazioni consegnati		Miglioramento del rendimento medio	

**Obiettivo di processo: Coinvolgere maggiormente le famiglie nei contesti collegiali, negli incontri scuola-famiglia, nei seminari, anche con questionari.**

Azione 1: Aumentare la frequenza dei contatti e migliorare la qualità delle relazioni con le famiglie

Azione 2: Promuove una attuazione concreta e fattiva del patto di corresponsabilità scuola-famiglia

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Consigli di classe Consiglio di istituto			
Personale ATA	Tecnico informatico Attività di supporto in orario di servizio			
Altre figure				

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività	Sett.	Ottobre	Novembre	Dicembre	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1					Raccolta proposte	X	X	X	



**Priorità 2**

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Dif	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
--	-------------------------------------	------------------	-------------------	------------------	-----------------------	-----	---

--	--	--	--	--	--	--	--

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi dei docenti. Consiglio d'Istituto. Riunioni di dipartimento. Incontro con il personale ATA.	Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA.	Sito della scuola - Scuola in chiaro Comunicazione periodica Comunicazioni via mail	

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegi dei docenti. Consiglio d'Istituto.	Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA.	a.s. 2022/2023

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Bilancio Sociale e PTOF	Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA e territorio.	a.s. 2022/2023

**Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
CETTINA GINEBRI	DIRIGENTE SCOLASTICO
FILIPPO FUGAZZOTTO	COLLABORATORE
RITA BILARDO	COLLABORATORE
SCOLARO SERGIO	DOCENTE
ANTONINO MUNAFO'	DOCENTE
LIA MARULLO	DOCENTE
MARIA GRAZIA NATOLI	DOCENTE
SEBASTIANO MESSINA	DOCENTE
FRANCESCO AMATO	DOCENTE

## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>